

**Comune di Mergozzo**  
Provincia di Verbano Cusio Ossola

**Relazione dell'Organo di revisione  
al Rendiconto della gestione  
per l'esercizio 2014**

# Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2014

## L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2014, consegnato all'Organo di revisione, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto del patrimonio di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato da:

- Relazione al rendiconto della gestione dell'Organo esecutivo di cui all'art. 151, comma 6, del Tuel;
- Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227, comma 5, lett. c), del Tuel;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il Principio contabile n. 3, concernente il "Rendiconto degli Enti Locali", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154, del Tuel;
- i "Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti Locali" emanati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili in data 21 dicembre 2011;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

considerato che:

avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232, del Tuel, nell'anno 2014 il Comune ha adottato il sistema di contabilità finanziaria, come disposto dal regolamento di contabilità

prende atto che:

- tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del nuovo sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al Decreto 24 giugno 2002 del Ragioniere generale dello Stato, emanato di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);
- l'Ente *ha* tenuto conto, in fase di predisposizione dei documenti che compongono tale documentazione, di quanto sancito nei "Principi contabili degli Enti Locali" emanati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali istituito presso il Ministero dell'Interno, ovvero, rispettivamente, quello denominato "Finalità e postulati", come ridefinito e licenziato nella seduta del 12 marzo 2008, il Principio contabile n. 1, concernente la "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio" come revisionato e riapprovato da parte dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità negli Enti Locali in data 12 marzo 2008, il Principio contabile n. 2, denominato "Gestione nel sistema di bilancio", come modificato e riapprovato in data 18 novembre 2008, e il Principio contabile n. 3, rubricato "Rendiconto degli Enti Locali" e riesaminato il 18 novembre 2008.

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione ha predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'iter espositivo esposto nel seguente sommario.

# Sommario

## I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2014

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio.....	p. 4
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione .....	p. 4
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento .....	p. 4
4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi .....	p. 6
5. Incarichi a pubblici dipendenti .....	p. 6
6. Incarichi a consulenti esterni .....	p. 6
7. Amministrazione dei beni .....	p. 6
8. Adempimenti fiscali .....	p. 6
9. Patto di stabilità .....	p. 7
10. Verifiche di cassa .....	p. 8
11. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p. 8

## II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione definitiva e consuntivo .....	p. 9
2. Gestione di competenza 2014 .....	p. 9
3. Servizi per conto terzi .....	p. 10
4. Tributi comunali.....	p. 11
5. Recupero evasione tributaria.....	p. 13
6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale .....	p. 13
7. Proventi contravvenzionali .....	p. 14
8. Contributo per permesso di costruire .....	p. 14
9. Spesa del personale.....	p. 14
10. Contenimento delle spese.....	p. 14
11. Fondo svalutazione crediti .....	p. 15
12. Indebitamento .....	p. 15
13. Debiti fuori bilancio .....	p. 15

## III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria .....	p. 16
1.1 Equilibri della gestione di competenza .....	p. 16
1.2 Risultato di cassa .....	p. 17
2. Conto del patrimonio.....	p. 17
3. Prospetto di conciliazione .....	p. 18
4. Relazione illustrativa della giunta.....	p. 18

## IV) CONSIDERAZIONI FINALI

# I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2014

## 1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere *favorevole* sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio (annuale e pluriennale), dei programmi e progetti.

Detto parere ha tenuto di conto:

- delle disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- dello statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente;
- del parere espresso ai sensi dell'art. 153, del Tuel, del Responsabile del Servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- del Principio contabile n. 1, concernente la "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154, del Tuel;
- dei parametri di deficitarietà strutturale stabiliti con Decreto Ministero dell'Interno (art. 242, comma 2, del Tuel).

## 2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2014, ha espletato, mediante controlli a campione, le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme;
- *sono* stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formatisi nell'esercizio 2013;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria *sono* state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture sono state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile *ex* art. 5, del Dlgs. n. 446/97);
- i libri contabili sono stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- sono state trasmesse nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2014 ed al rendiconto 2013.

## 3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2013 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, “prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l’Ente Locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui”.

L’esito di tale riaccertamento risulta dalla determinazione, nella quale, riepilogando i risultati delle verifiche effettuate con proprie determinazioni dai Responsabili dei Servizi comunali:

- a) viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189, del Tuel, e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190, del Tuel, nella formulazione precedente alle modifiche disposte dal D.lgs. n. 126/14;
- b) per ogni residuo attivo proveniente da precedenti esercizi eliminato totalmente o parzialmente è stata indicata esaustiva motivazione;
- c) per i residui attivi mantenuti, soprattutto per quelli riferiti al titolo primo e terzo di entrata che presentano una vetustà maggiore di anni cinque, i responsabili hanno adeguatamente motivato le ragioni del loro mantenimento;

L’Organo di revisione ritiene:

- idonee le motivazioni fornite in relazione al mantenimento e/o cancellazione dei suddetti residui;
- l’operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi è idonea al fine di salvaguardare l’equilibrio della gestione residui e l’equilibrio della gestione di cassa.

### Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità

Dalla verifica a campione effettuata per i residui attivi, l’Organo di revisione ha rilevato, fra quelli esaminati, la sussistenza della ragione del credito.

L’Organo di revisione dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2014 ma non riscosse al 31 dicembre e dai residui di anni precedenti. L’entità complessiva dei residui attivi passa da Euro 954.952,64 al 31 dicembre 2013 ad Euro 928.347,93 al 31 dicembre 2014.

Tipologia Residui	Importo
Residui Attivi al 31.12.2013	954.952,64
Incassati	404.153,19
Eliminati	28,79
Maggiori residui attivi	154,44
Riportati	550.925,10
Residui 2014	377.422,83
<b>Totale Attivi al 31.12.2014</b>	<b>928.347,93</b>

### Gestione dei residui passivi e verifica in ordine alla loro esigibilità

L’entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 1.891.491,96 al 31 dicembre 2013 a Euro 1.860.358,80 al 31 dicembre 2014.

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

Tipologia Residui	Importo
Residui Passivi al 31.12.2013	1.891.491,96
Pagati	535.001,25
Eliminati	30.709,31
Riportati	1.325.781,40
Residui passivi 2014	534.577,40
<b>Totale Passivi al 31.12.2014</b>	<b>1.860.358,80</b>

#### 4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme.

#### 5. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non ha dipendente pubblico a cui ha conferito incarichi retribuiti.

#### 6. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2014:

- *è stato inoltrato* semestralmente, entro il 30 giugno e il 31 dicembre, al Dipartimento per la Funzione pubblica l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01;
- l'Ente *ha* rispettato il limite di spesa previsto dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009. NON CI SONO
- *sono* stati pubblicati, relativamente agli incarichi amministrativi di vertice ed agli incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, nonché di collaborazione e consulenza, ai sensi dell'art. 15 del Dlgs. n. 33/13:
  - a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
  - b) il curriculum vitae;
  - c) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
  - d) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.

#### 7. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione ha verificato che i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di locazione e/o convenzione.

#### 8. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- *gli obblighi del sostituto d'imposta*, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
  - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
  - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;

- si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/73), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/91), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/00);
- è stato presentato il Modello 770, senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
- sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2015, elaborate sulla base del nuovo Modello CU 2015;
- è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 9 marzo (il 7 cade di sabato) il nuovo Modello CU 2015, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso il lavoro autonomo) versate nell'anno 2014;

- *la contabilità Iva*, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:

- o per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
- o si è provveduto alle liquidazioni periodiche;
- o è stata presentata telematicamente la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2013;

Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, non ha optato per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72;

- *l'Irap*, l'Organo di revisione dà atto che:

- o non è stata effettuata l'opzione ex art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/97, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/99.

## 9. Patto di stabilità 2014

L'Organo di revisione, vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2014:

- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2009/2011, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2014, che per le Province è del 19,25%, per i Comuni del 14,07% ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all' art. 14, comma 2, del Dl. 78/10;
- che sono confermate anche per il 2014 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
- fa presente che la Circolare Rgs. 18 febbraio 2014, n. 6, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione ex art. 243-ter, del Tuel, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
- evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- sottolinea che l'art. 31, comma 23, della "Legge di stabilità 2012" stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2011 sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione;
- ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2015, al Ministero

dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2014, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento.

In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al Patto di stabilità interno;

- in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 546 della Legge n. 147/13, della Circolare Rgs n. 22 del 7 luglio 2014, e dell'art. 4, comma 5, del Dl. n. 133/14, che prevedono l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2014 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili;

*dà atto*

che il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni *ha rispettato* l'obiettivo dell'anno 2014.

## 10. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili (econo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

## 11. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente, salvo quanto prescritto all'art. 2447, del Cc. , non ha disposto aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, o rilasciato garanzie a favore di società partecipate non quotate, che abbiano registrato, per 3 esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali (art. 6, comma 19, Dl. n. 78/10);
- che l'Ente *ha* effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute.
- che l'Ente *ha* provveduto alla pubblicazione sul proprio sito internet dei dati di cui all'art. 1, comma 735, della Legge n. 296/06.
- che l'Ente *ha* effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle Società partecipate;
- che l'Ente *ha* adottato forme di consolidamento dei conti con i propri Organismi partecipati;
- che l'Ente *ha* rispettato i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente;
- che l'Ente *ha* verificato l'attuazione dell'art. 6, comma 6, del Dl. n. 78/10, relativo alla riduzione del 10% dei compensi dei componenti degli organi di amministrazione e di quelli di controllo;
- che l'Ente ha richiesto alle società partecipate i dati per la redazione della Nota informativa sulla verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate (art. 6, comma 4, Dl. 95/12) da allegare al rendiconto sulla gestione;
- che *non ha* rilasciato parere in merito alle ipotesi previste dall'art. 239, comma 1, lett. b), n. 3, del Tuel.

## II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

### 1. Scostamento tra previsione definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti dati:

#### ENTRATA

VOCI	PREVISIONE DEFINITIVA 2014	CONSUNTIVO 2014
ENTRATE TRIBUTARIE		
TOTALE TITOLO I	1.277.541,00	1.277.347,46
TRASFERIMENTI		
TOTALE TITOLO II	49.547,00	67.305,30
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		
TOTALE TITOLO III	721.835,00	683.671,83
ENTRATE X ALIEN. E TRASFER.		
TOTALE TITOLO IV	1.363.660,00	128.333,83
ENTRATE DA PRESTITI		
TOTALE TITOLO V	400.000,00	0,00
TITOLO VI (SERV. C/ TERZI)	454.590,00	123.159,34
AVANZO DI AMM.NE APPLICATO	32.027,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE 2014</b>	<b>4.299.200,00</b>	<b>2.279.817,76</b>

#### SPESA

VOCI	PREVISIONE DEFINITIVA 2014	CONSUNTIVO 2014
SPESE CORRENTI		
Totale Titolo I	1.899.007,00	1.808.729,25
SPESE IN CONTO CAPITALE		
Totale Titolo II	1.450.597,00	229.918,01
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI		
Totale Titolo III	495.006,00	95.005,44
TITOLO IV (SERV. C/TERZI)	454.590,00	123.159,34
<b>TOTALE SPESE 2014</b>	<b>4.299.200,00</b>	<b>2.256.812,04</b>

*Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.*

### 2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2012 - 2014

L'Organo di revisione attesta che le risorse e la loro destinazione nella gestione di competenza hanno subito negli ultimi esercizi l'evoluzione di cui alla successiva tabella:

<b>ENTRATE</b>			<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
TITOLO I	Entrate tributarie	Euro	1.317.855,51	1.233.538,12	1.277.347,46
TITOLO II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	Euro	105.450,73	153.486,39	67.305,30
TITOLO III	Entrate extratributarie	Euro	578.608,02	701.935,94	683.671,83
TITOLO IV	Entrate da trasferimenti c/capitale	Euro	750.158,08	126.311,83	128.333,83
TITOLO V	Entrate da prestiti	Euro	100.000,00	0,00	123.159,34
<b>SPESE</b>			<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
TITOLO I	Spese correnti	Euro	1.861.538,67	2.045.526,96	1.808.729,25
TITOLO II	Spese in c/capitale	Euro	948.575,47	248.165,66	229.918,01
TITOLO III	Rimborso di prestiti	Euro	84.082,58	90.873,30	95.005,44

### 3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

<b>SERVIZI CONTO TERZI</b>	<b>ACCERTAMENTI (in conto competenza)</b>		<b>IMPEGNI (in conto competenza)</b>	
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	30.200,72	30.707,67	30.200,72	30.707,67
Ritenute erariali	68.413,91	68.782,29	68.413,91	68.782,29
Altre ritenute al personale c/terzi	9.273,22	6.702,96	9.273,22	6.702,96
Depositi cauzionali	4.936,45	4.890,00	4.936,45	4.890,00
Fondi per il Servizio economato	1.549,37	1.549,37	1.549,37	1.549,37
Depositi per spese contrattuali	748,00	1.255,00	748,00	1.255,00
Altre per servizi conto terzi	9.599,86	9.302,05	9.599,86	6.295,87
<b>TOTALE</b>	<b>124.721,53</b>	<b>123.159,34</b>	<b>124.721,53</b>	<b>120.153,16</b>

L'andamento delle entrate e delle spese in conto competenza dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

<b>SERVIZI CONTO TERZI</b>	<b>RISCOSSIONI (in conto competenza)</b>		<b>PAGAMENTI (in conto competenza)</b>	
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	30.200,72	30.200,72	30.200,72	30.200,72
Ritenute erariali	68.413,91	68.782,29	68.413,91	68.781,77
Altre ritenute al personale c/terzi	9.273,22	6.702,96	9.273,22	6.702,96
Depositi cauzionali	4.936,45	4.890,00	4.420,00	100,00
Fondi per il Servizio economato	0,00	0,00	1.549,37	0,00
Depositi per spese contrattuali	703,50	1.225,00	748,00	980,00
Altre per servizi conto terzi	9.599,86	6.295,87	9.569,03	9.146,05
<b>TOTALE</b>	<b>123.096,83</b>	<b>118.603,79</b>	<b>124.174,25</b>	<b>116.418,45</b>

## 4. Tributi comunali

### Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge n. 147/13 (“*Legge di stabilità 2014*”), al comma 639 ha istituito l’Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall’Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

### Imposta municipale propria – Imu

L’Organo di revisione ricorda che l’art. 13, del Dl. n. 201/11, disciplina la normativa relativa all’Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l’aliquota base è dello 7,6%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l’abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta del 4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l’abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell’ammontare dell’imposta) da rapportare al periodo dell’anno durante il quale l’immobile è destinato a questa finalità.

Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l’importo della detrazione fino a concorrenza dell’imposta dovuta;

- i fabbricati rurali ad uso strumentale sono stati esentati da Imu, a decorrere dall’anno 2014, dall’art. 1, comma 708, della Legge n. 147/13;
- i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali, sono soggetti all’Imposta limitatamente alla parte che eccede Euro 6.000 con le seguenti riduzioni:
  - o del 70% dell’imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 6.000 e 15.500;
  - o del 50 % dell’imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 15.500 e 25.500;
  - o del 25 % dell’imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 25.500 fino a 32.000;
- la base imponibile dell’Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
  - o fabbricati di interesse storico o artistico;
  - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell’anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
- l’Imposta non si applica:
  - o all’abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
  - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
  - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
  - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
  - o all’unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
  - o ai fabbricati costruiti e destinati dall’impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

L’importo stanziato a bilancio risulta pari a Euro 339.507,68.

### Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L’Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1% ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 % fissata per l'Imu. Per il 2014 l'aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 2,5%, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8%, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del Dl. n. 201/11, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13, Dl. n. 201/11.

Sono esenti dal Tributo:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Alla Tasi si applica le esenzioni previste dall'art. 7, comma 1, lett. b), c), d), e), f), ed i), del Dlgs. n. 504/92. Ai fini dell'applicazione della lettera i) restano ferme le disposizioni contenute nell'art. 91-bis, del Dl. n. 1/12. L'importo stanziato a bilancio risulta pari a Euro 120.771,35.

### **Tassa sui rifiuti - Tari**

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- con regolamento il Comune può prevedere:

1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

L'importo stanziato a bilancio risulta pari a Euro 365.400,00.

### **Addizionale comunale Irpef**

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
  - sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
  - fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
  - considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- L'importo stanziato in bilancio è pari ad Euro 164.025,68.

### **"Fondo di solidarietà comunale"**

L'Organo di revisione ha verificato che la determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" tiene conto di quanto stabilito all'art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12, dell'Accordo Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali 19 giugno 2014 e del Decreto del Ministero degli Interni 4 luglio 2014 che definisce l'importo dei tagli al "Fondo di solidarietà comunale"; l'importo iscritto in bilancio corrisponde a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale per Euro 227.983,08.

### **5. Recupero evasione tributaria**

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria IMU è stato pari ad Euro 11.843,00.

### **6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale**

L'Organo di revisione, in base all'art. 1, comma 12-bis, del Dl. n. 138/11, convertito dalla Legge n. 148/11, che ha previsto e incentivato la partecipazione alla lotta all'evasione fiscale e contributiva dei Comuni che effettuano segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'Inps, e che attribuisce all'Ente Locale la percentuale del 100% delle maggiori somme riscosse dall'Erario anche a titolo non definitivo e delle sanzioni civili applicate, rileva che non è stato stanziato nulla.

## 7. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione prende atto che l'importo accertato per contravvenzioni è stato pari ad Euro 19.581,21 e con delibera G.C. n. 13 del 17.3.2014, è stata determinata la quota ai sensi della normativa vigente.

## 8. Contributo per permesso di costruire

L'importo dei permessi a costruire accertati e incassato nel 2014 è pari a Euro 23.085,97 mentre le sanzioni Euro 10.816,00.

## 9. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2013 sono stati inoltrati, come prescritto, alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2014 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto;
- 2) che l'Ente ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa dell'anno 2013, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, dell'art. 40-bis, del Dlgs. n. 165/01, e di cui alla Circolare Mef – Rgs. 30 aprile 2014, n. 15;
- 3) che il conto annuale 2013 è stato redatto in conformità della Circolare Mef - RGS n. 15, del 30 aprile 2014.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2014;
- ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2014;
- che è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2014 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-sexies, dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/01, ed è stato rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/01;
- l'importo del fondo 2014 rispetta la previsione di cui all'art. 9, comma 2-bis, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come modificato dall'art. 1 del Dpr. n. 122/13, in base al quale l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- non ha effettuato progressioni orizzontali né verticali nell'anno 2014.

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2014 ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06 (comma 557-quarter inserito dall'art. 3, comma 5-bis, Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14)

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2014 l'Ente non ha effettuato alcuna assunzione a tempo indeterminato.

## 10. Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2014 rispettano i limiti disposti dai Dl. n. 78/10, Dl. n. 95/12, n. 69/13 e Legge n. 228/12.

### 11. "Fondo svalutazione crediti"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo svalutazione crediti", è pari a zero.

### 12. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera* il 8% per l'anno 2014 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2012, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2012	2013	2014
7,443%	6,990%	7,163%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2013	2014
Residuo debito	3.155.096,19	3.064.222,89
Nuovi prestiti	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	90.873,30	95.005,44
Estinzioni anticipate	0,00	0,00
Altre variazioni (da specificare)	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>3.064.222,89</b>	<b>2.969.217,45</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2013	2014
Oneri finanziari	147.498,34	143.601,47
Quota capitale	90.873,30	95.005,44
<b>Totale fine anno</b>	<b>238.371,64</b>	<b>238.606,91</b>

### 13. Debiti fuori bilancio

L'Organo di Revisione ha rilevato la totale insussistenza, relativamente all'esercizio esaminato, di debiti da considerarsi fuori bilancio.

### III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

#### 1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

##### 1.1 Equilibri della gestione di competenza

Gli equilibri della gestione di competenza nel Conto del bilancio 2014 è il seguente:

<i>Gestione di competenza corrente</i>		2014
Entrate Titolo I	+	1.277.347,46
Entrate Titolo II	+	67.305,30
Entrate Titolo III	+	683.671,83
<b><i>Entrate correnti</i></b>	<b>+</b>	<b>2.028.324,59</b>
Spese Titolo I	-	1.808.729,25
Spese per rimborso prestiti (quota capitale)	-	95.005,44
<b><i>Differenza</i></b>	<b>+/-</b>	<b>124.589,90</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-)	+/-	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	+	0,00
Contributi permessi di costruire		0,00
<i>Altre entrate (specificare)</i>		0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	-	0,00
Proventi da sanzioni per violazione al codice della strada		0,00
<i>Altre entrate (specificare)</i>		0,00
Entrate diverse per rimborso quote capitale	+	0,00
<i>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni</i>	<b>+/-</b>	<b>124.589,90</b>
<b><i>Gestione di competenza c/capitale</i></b>		
Entrate titoli IV	+	128.333,83
Entrate Titolo V (categorie 2, 3 e 4)	+	0,00
Avanzo applicato al titolo II	+	0,00
Entrate correnti destinate al titolo II	+	0,00
Spese titolo II	-	229.918,01
<b><i>Totale gestione c/capitale</i></b>	<b>+/-</b>	<b>-101.584,18</b>
<b><i>Saldo gestione corrente e c/capitale</i></b>	<b>+/-</b>	<b>23.005,72</b>

Pertanto, il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2014 presenta un *avanzo* di Euro 23.005,72.

#### Composizione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo

	<b>2014</b>
Fondi vincolati	46.000,00
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	0,00
Fondi di ammortamento	0,00
Fondi non vincolati	108.317,48
<b>Totale avanzo/disavanzo (+/-)</b>	<b>154.317,48</b>

## 1.2 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2014, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2014 (da conto del Tesoriere)	1.086.328,35
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014 (da scritture contabili)	1.086.328,35

Si rileva che l'importo di Euro 761.498,46 risulta vincolato.

## 2. CONTO DEL PATRIMONIO

L'Organo di revisione,

prende atto dei valori patrimoniali al 31 dicembre 2014 e all' anno precedente, così riassunti:

<i>Attivo</i>	Consistenza al 31/12/2013	Consistenza al 31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali	233.315,59	228.572,83
Immobilizzazioni materiali	13.346.992,42	10.503.175,77
Immobilizzazioni finanziarie	136.380,75	136.380,75
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>13.716.688,76</b>	<b>10.868.129,35</b>
Crediti	951.652,64	925.047,93
Altre attività finanziarie	0,00	0,00
Disponibilità liquide	1.988.668,76	1.086.328,35
<b>Ratei e risconti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<i>Totale dell'attivo</i>	<b>15.705.357,52</b>	<b>12.879.505,63</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Passivo</i>		
<b>Patrimonio netto</b>	<b>11.824.854,75</b>	<b>8.958.126,64</b>
<b>Conferimenti</b>	<b>308.254,63</b>	<b>385.256,60</b>
Debiti di finanziamento	3.064.222,89	2.969.217,45
Debiti di funzionamento	439.011,19	493.210,54
Debiti per somme anticipate da terzi	69.014,06	73.694,40
<b>Totale debiti</b>	<b>3.572.248,14</b>	<b>3.536.122,39</b>
<b>Ratei e risconti</b>	0,00	0,00
<i>Totale del passivo</i>	<b>15.705.357,52</b>	<b>12.879.505,63</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

dà atto

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2014, *all'aggiornamento* degli inventari e alla ricostruzione degli stati patrimoniali;
- 2) che vi sono rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, vi sono riportate le variazioni;
- 3) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;
- 4) che per i crediti, iscritti nell'attivo circolante, è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2014 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
- 5) che negli inventari, e nell'attivo patrimoniale, non sono stati rilevati i beni mobili classificati come "non inventariabili" dal regolamento di contabilità;
- 6) che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio;
- 7) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
  - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2014 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
  - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
  - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate riportato nel Titolo III della spesa;
- 8) che la consistenza di debiti di funzionamento al 31 dicembre 2014 corrisponde al totale dei residui passivi del Titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

### 3. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
  - *esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
  - *evidenzia* i criteri di valutazione del patrimonio;
  - *analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informativi della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo.

### IV) CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione, viste le risultanze contabili finali dell'esercizio, attesta che il risultato della gestione 2014 evidenziato nel presente Rendiconto venuto a determinarsi, è pari ad Euro 154.317,48.

Ai sensi dell'art. 3, del Dlgs. n. 118/11, con Delibera di Giunta, previo parere dell'Organo di revisione economico-finanziario, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, l'Ente Locale provvederà al riaccertamento straordinario dei residui.

In sede di rendiconto 2014 non risulta, pertanto, necessario evidenziare, ai sensi dell'art. 187, del Tuel, la composizione del risultato di gestione.

La specificazione delle destinazioni dell'avanzo dovrà essere indicata/consigliata nel successivo Parere sul Riaccertamento straordinario dei residui predetto, quando sarà rideterminato il risultato di

amministrazione a fronte delle reimpuntazioni dei residui, della determinazione del “Fondo pluriennale vincolato” e del “Fondo crediti di dubbia esigibilità”.

Tutto ciò premesso

### **L'ORGANO DI REVISIONE**

#### **raccomanda**

- il continuo monitoraggio dell'andamento dei flussi finanziari;
- di tenere in opportuna considerazione l'incertezza sottostante la previsione dei flussi di entrata derivanti da trasferimenti erariali

#### **certifica**

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

#### **esprime**

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2014.

Rivarolo Canavese, 29 Aprile 2015

L'Organo di revisione  
